



[Stampa questo articolo](#)



[Chiudi questa finestra](#)

Questo articolo è offerto da:

Associazione Aleramica

Nuova campagna Tesseramento 2008
per informazioni <http://www.aleramica.it>
per info: 348 - 6559630



[Leggi i commenti degli utenti \(0\)](#)



10 Gennaio 2008

Identificate dalla Provincia di Alessandria due macro aree per la nuova discarica dei rifiuti *erred*

A giugno di quest'anno chiuderà la discarica di Pecetto-Bassignana. 'Morto un sito, se ne fa un altro' si potrebbe dire prendendo spunto da un vecchio proverbio. Il Consorzio di Smaltimento infatti ha già da tempo identificato due macro aree in provincia di Alessandria: Castelospina-Sezzadio o Solero-Quargnento (quest'ultima forse la più probabile).

Su uno di questi territori dovrebbe sorgere la nuova discarica provinciale di 450 mila mq in cui verrà conferita la nostra spazzatura per i prossimi quindici anni. Poi si vedrà.

"Non sarà certo come Napoli", ci tiene a precisare il Presidente del Consorzio,

Piercarlo Bocchio, "qui rispettiamo le leggi e nella discarica ci finisce il rifiuto già trattato. Per convenzione non può essere portato più del 3% di umido. La raccolta differenziata, che da noi supera il 50%, ci permette di non avere situazioni critiche o di emergenza ambientale".

Già, perché quando si parla di discarica, tutti sono d'accordo purché sia lontana da casa propria. Gli inglesi direbbero "nimby" (Not In My Back Yard, ovvero "Non nel mio cortile"). La situazione è delineata", prosegue Bocchio, "entro la fine di gennaio convocherò l'assemblea per valutare i progetti ed identificare il sito per la discarica". Più si avvicina l'ora x e più gli "incontri frenetici" con i Sindaci dei territori in nomination si intensificano: "In linea di massima hanno capito il problema e compreso che la discarica futura terrà conto delle falde, della permeabilità del terreno, dell'ambiente...".

Insomma, la ragion di stato sembrerebbe prevalere sul particolare.

Se tutto va bene - Comitato no discarica permettendo - ci vorrà tutto il 2008 per progetti, gare d'appalto e papiri vari. Un altro annetto per la costruzione vera e propria. Intanto il Consorzio, per non rimanere "scoperti" ha chiuso un accordo quadro con l'inceneritore della Valle Lomellina per i prossimi cinque anni, "alle stesse condizioni economiche della discarica di Pecetto".

Per quanto riguarda la questione dei termovalorizzatori, esiste un progetto regionale per un impianto a Cavaglià (Biella) in cui sei province piemontesi - anche quella alessandrina - potranno smaltire la "monnezza". Di impianti simili in provincia di Alessandria, da 400 mila tonnellate di rifiuti all'anno, non se ne parla.

Sul problema rifiuti in Campania, Piercarlo Bocchio ha le idee chiare: "Un'emergenza non si protrae per quindici anni, questa è cattiva

amministrazione. Non hanno volutamente fatto niente. Gli abitanti fanno bene a preoccuparsi, visto che cosa viene conferito in quei siti. L'emergenza ce l'avevamo noi dopo l'alluvione, con la discarica

di Castelceriolo".



[Leggi i commenti degli utenti \(0\)](#)



[Inserisci il tuo commento](#)



[Invia questo articolo ad un amico](#)

Gli ultimi 5 articoli di "**La Posta dei Lettori**"

[Benvenuta la neve: l'unica in grado di fermare finalmente le auto e di rendere l'aria respirabile](#)

[Le diverse trasformazioni \(sempre molto discutibili\) di piazza Marconi ad Alessandria](#)

[Richiesta sgombero della neve e del ghiaccio e spargimento sale nella Circoscrizione Sud](#)

[Alcune precisazioni in merito al mancato svuotamento dei cassonetti da parte dell'AMIU](#)

[Richiesti interventi di manutenzione sulle strade della Circoscrizione Sud](#)



[Stampa questo articolo](#)



[Chiudi questa pagina](#)